

# ***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

## **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Città di ASTI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02190

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

2^ classe

## **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

"Costruiamo Insieme"

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A - 12: Assistenza – Disagio adulto

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto comprende l'area del disagio adulto nel territorio astigiano, con particolare attenzione alle persone adulte con disagio psichiatrico e alle persone tossicodipendenti ed alcolodipendenti.

In particolare, il progetto si realizza con una sinergia tra l'ASL 19 (Centro di Salute Mentale) e la comunità terapeutica residenziale maschile di accoglienza dell'Associazione di volontariato "Rinascita", che accoglie persone tossico-alcolodipendenti con la realizzazione di percorsi individuali di risocializzazione.

Per quanto riguarda il **Centro di Salute Mentale** presso l'Asl 19, insiste su un territorio molto ampio, la cui utenza giunge anche dalle regioni collinari circostanti, scarsamente dotate di strutture e con limitati servizi pubblici di trasporto di persone. Le strutture sanitarie principali sono concentrate nel capoluogo (Asti), ed una parte

di servizi è invece decentrata sul territorio, in particolare a Nizza Monferrato, nel territorio Asti Sud.

L'equipe di lavoro consta di 1 medico con funzione dirigenziale (Direttore di S.O.C.), due medici psichiatri a tempo pieno, e un medico psichiatra per 5 ore settimanali; 4 infermieri (2 professionali e 2 psichiatrici); 1 assistente sociale a tempo pieno; 1 assistente sociale con contratto libero-professionale per 10 ore la settimana.

In questo particolare settore, il progetto si propone di posticipare l'orario di chiusura giornaliera del C.S.M., attualmente alle ore 17.00, e di aumentare il tempo dedicato all'assistenza al paziente, che attualmente, per il personale presente, è di circa 20 ore settimanali su 36 ore *pro capite*, in quanto il personale è eccessivamente gravato da compiti di accoglienza, burocratico-amministrativi e di accompagnamento dei pazienti.

Per quanto riguarda la comunità terapeutica residenziale maschile di accoglienza dell'**Associazione di volontariato "Rinascita"**, il contesto territoriale di riferimento è principalmente la Regione Piemonte e il progetto riabilitativo è rivolto a persone tossico o alcolodipendenti di sesso maschile attraverso un percorso terapeutico-riabilitativo in comunità residenziale. La popolazione tossico-alcolodipendente maschile in Piemonte è di circa 15.000 (quindicimila) persone e gli Enti riconosciuti in quanto iscritti all'Albo regionale degli Enti Ausiliari che offrono un trattamento riabilitativo terapeutico residenziale sono attualmente in Regione circa 30.

### *7) Obiettivi del progetto:*

Finalità generali:

Il progetto si rivolge a persone che vivono uno stato di disagio che non possono risolvere da sole. La finalità generale è quindi quella di offrire un servizio il più possibile attento e personalizzato che accolga e valorizzi le risorse personali dell'interessato, in vista di un miglioramento dell'autonomia e dell'integrazione sociale.

Obiettivi specifici dell'area della *salute mentale*:

Gli obiettivi che ci si propone sono relativi al miglioramento della qualità del servizio, aumentando il tempo di apertura del servizio stesso, aumentando il tempo dedicato all'assistenza orientata ai bisogni dell'utente, e migliorando la qualità del servizio di accoglienza e la completezza dell'informazione data all'utenza.

Gli indicatori del raggiungimento degli obiettivi saranno:

- Ampliamento dell'orario di apertura del servizio che si estenderebbe dalle attuali h. 17.00 alle ore 18.00;
- Aumento delle ore dedicate all'assistenza e all'ascolto orientato all'utente sino a 28 ore settimanali *pro capite*.

Obiettivi specifici dell'area della *tossicodipendenza/alcolodipendenza*:

La realizzazione del progetto mira a raggiungere come risultato generale il massimo potenziamento possibile delle risorse della persona coinvolta, in modo che non abbia

più bisogno delle sostanze e realizzi così un positivo reinserimento sociale, il tutto riferito alle situazioni individuali.

A partire dalle situazioni individuali, il progetto prevede trattamenti differenziati: sui tempi, sulle motivazioni e decisioni delle persone, ci sono livelli assai diversi di obiettivi raggiungibili a seconda dei diversi casi, cioè obiettivi specifici individuali.

Il progetto diventa così una serie di progetti individuali e punta quindi a differenziare le mete che si vogliono raggiungere a seconda delle situazioni di partenza e delle evoluzioni di queste.

Di conseguenza si ha un progetto quadro generale non rigido e aperto in cui rientrano i progetti individuali che vengono monitorati in corso di sviluppo e aggiustati e/o ridefiniti in itinere sugli obiettivi specifici e generali.

Gli indicatori utilizzabili per rendere comparabile la situazione iniziale e finale del progetto sono il raggiungimento totale, parziale o nullo degli obiettivi prefissati di volta in volta e specifici delle fasi di intervento o finali per le singole persone.

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

- **Accoglienza e formazione generale:**  
In occasione dell'entrata in servizio i volontari partecipano ad un incontro nel quale verranno presentati alle persone che operano nell'ambito del progetto. Ai giovani verranno spiegate concretamente le modalità di svolgimento del servizio all'interno del Progetto. Si daranno indicazioni generali su orari di lavoro, calendario, attività e predisposizione di momenti di confronto e di approfondimento generali.
- **Inserimento nel servizio e formazione specifica:**  
Dopo aver effettuato la formazione specifica, i volontari verranno progressivamente integrati nelle attività della struttura e nella conoscenza delle persone utenti, grazie alla collaborazione di tutto il personale.
- **Svolgimento del servizio:**  
Le aree d'impiego dei volontari nell'ambito delle **attività del C.S.M.** saranno costituite da attività di accoglienza, da attività di accompagnamento dei pazienti durante il loro percorso di cura, da attività di raccolta dati a scopo scientifico.  
*L'attività di accoglienza* ed accettazione delle persone che si rivolgono al servizio, sarà sia telefonica che *de visu*, e sarà prevalentemente volta a fornire informazioni chiare e complete sui servizi erogati dalla struttura sanitaria e sulla gestione delle agende professionali.  
Tale servizio premetterà inoltre di *raccolgere informazioni e dati* in funzione dell'attività scientifica del C.S.M; sarà previsto quindi l'inserimento dei dati nel computer sia a scopo statistico che scientifico.  
Ai volontari verrà richiesto anche *l'accompagnamento dei pazienti* presso le strutture sanitarie e l'inserimento come supporto nei vari gruppi strutturati con i pazienti. I volontari collaboreranno in rete con i vari servizi dell'Asl 19, anche quelli decentrati, in particolare con il servizio di Nizza Monferrato.

Sono previsti due turni di servizio, mattina e pomeriggio, con due persone per turno, ed 1 ora di sovrapposizione per lo scambio delle consegne.

I volontari impegnati presso la **comunità terapeutica**, dopo un periodo iniziale di conoscenza, affiancheranno il personale educativo nelle attività quotidiane della comunità e nella conduzione dei vari progetti individuali degli ospiti. Avranno inoltre l'opportunità di seguire le riunioni dell'equipe educativa e di supervisione.

I volontari seguiranno quindi sia l'aspetto educativo che quotidiano: la condivisione dei pasti, la conduzione della "casa", le attività professionali, ma anche gli scambi con gli utenti e l'affiancamento guidato ad essi per un sostegno individuale nel percorso di crescita e di disintossicazione. Saranno inoltre chiamati a inserirsi nella rotazione dei turni, accanto al personale educativo.

- Rielaborazione e restituzione dell'esperienza:  
a tutti i volontari verrà richiesta la stesura di un "diario di bordo" e l'elaborazione scritta finale (tesina); questionario di soddisfazione finale e condivisione finale delle esperienze nell'ambito del gruppo di lavoro.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

Di cui:

4 presso l'Asl 19, Centro di salute mentale, v. Conte Verde, 125 - Asti

2 presso la comunità terapeutica "Rinascita", Via Varrone, 5 - Asti

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

I 2 volontari impegnati presso la comunità terapeutica "Rinascita", potranno usufruire del pernottamento e dei pasti presso la comunità, se richiesto dalle attività del servizio.

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

Per i 4 volontari presso l'ASL 19, il vitto verrà fornito attraverso l'utilizzo della mensa interna.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

25 ore settimanali

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per tutti i volontari: mantenimento del segreto d'ufficio e adesione ai principi e alla prassi della Legge sulla Privacy (Legge 196/03).

Per i volontari presso la comunità terapeutica: disponibilità al pernottamento, alla flessibilità oraria e all'impegno nei giorni festivi.



17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nella realtà Astigiana, in occasione dei diversi bandi saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. In particolare sono previste:

- campagne sulla stampa locale,
- organizzazione di eventi seminari nelle scuole e in diversi centri di aggregazione giovanile,
- spedizione di newsletters e di materiale informativo,
- coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'Impiego, Consulte dei Giovani...),
- affissione bando all'Albo Pretorio,
- pubblicazione del bando sui siti Internet,
- trasmissione del bando a Facoltà Universitarie della regione Piemonte.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Nessuno

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

### **Metodologia e strumenti utilizzati**

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare:

l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;

l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

<b>Tempistica</b>	<b>Azione</b>	<b>Strumento</b>
In fase di	All'interno della scheda progetto vengono	Scheda progetto

progettazione	individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	
V mese	Incontro di tutoraggio volontari: verifica in itinere delle attività che vengono svolte; delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"	Questionario di monitoraggio
	Incontro con gli operatori locali: verifica in itinere delle attività che vengono svolte dal volontario, delle relazioni con l'Ente e con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio"	Questionario di monitoraggio
VIII mese	Contatto con i singoli volontari: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
	Contatto con i singoli operatori locali: verifica in itinere delle attività svolte; verifica della qualità percepita dagli operatori locali rispetto alla realizzazione del progetto	Intervista
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	Questionario di valutazione finale
	Incontro con gli operatori locali di verifica finale dell'andamento del progetto con somministrazione di un questionario di Valutazione Finale	Questionario di valutazione finale
	Contatto con i destinatari finali del progetto per valutare il loro grado di soddisfazione e la qualità percepita.	Questionario di valutazione soddisfazione
	Gli Operatori locali/Responsabili locali, con la supervisione del responsabile del Monitoraggio, raccoglieranno i dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale. Tali elementi costituiranno la base attraverso cui valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Scheda progetto

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

*23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per tutti i volontari:

- patente auto, perché i volontari possono svolgere attività di accompagnamento di utenti presso altre strutture.
- attitudine al contatto interpersonale.

Per i volontari impegnati presso *l'ASL 19*: capacità nell'uso del computer, perché la gestione delle attività del C.S.M. è interamente informatizzata.

Per i volontari impegnati presso la *comunità terapeutica*: preferibilmente età non inferiore ai 21 anni, diploma scuola media superiore.

*24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

*25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

*26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attrezzature d'ufficio per l'attività relative, auto di servizio per gli accompagnamenti.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

*27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

*28) Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino considera l'attività di servizio civile assimilabile ad un'attività lavorativa. Pertanto, sulla base di quanto previsto per i tirocini curriculari, ciascun corso di laurea riconosce un esonero, totale o parziale, in funzione degli obiettivi che il servizio civile propone. Si allega il verbale del Consiglio di Facoltà.

*29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti i volontari:

- approfondimento delle capacità di confronto su proprie modalità comportamentali
- approfondimento delle conoscenze su risorse, difficoltà della propria sfera emotiva e rielaborazione

Per i volontari impegnati nella comunità terapeutica:

- Conoscenze specifiche e verificabili su fenomeno dipendenze
- conoscenze specifiche e sperimentazioni delle dinamiche relazionali con persone dipendenti
- conoscenza e utilizzo strumenti educativi/terapeutici di cura per persone dipendenti

### **Formazione generale dei volontari**

*30) Sede di realizzazione:*

Locali dell'Univol di Asti, via Aliberti, 35 – 14100 ASTI

*31) Modalità di attuazione:*

La formazione è realizzata in proprio, presso la struttura, con formatori dell'Ente

*32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

*33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile. Il corso si articolerà in 4 giornate a carattere semi-residenziale, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone. In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori.

Nella formazioni vengono utilizzati i seguenti strumenti: Lavoro a gruppi, plenaria, laboratori, lezione frontale, simulazione, role-playing, esercitazioni, analisi di testi, tirocinio pratico.

*34) Contenuti della formazione:*

La formazione prevede la realizzazione di diversi moduli specifici che mirano a:

- Aprire uno spazio di confronto e di dialogo sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale)
- Illustrare il contesto teorico di riferimento (legislazione, storia, istituzioni), collegando così la scelta individuale ad una storia collettiva
- Illustrare il contesto pratico del servizio (l'organizzazione, il Protocollo di intesa)
- Sottolineare la centralità del progetto nella scelta di servizio civile volontario, fornendo spunti e prospettive per analizzarlo.

I diversi moduli sono:

- 1) Le **"storie individuali"**: motivazioni, aspettative, costruzione/ricostruzione del significato della scelta di servizio civile
- 2) Costruzione del **"vocabolario"** di servizio civile
- 3) La **"storia collettiva"** - contesto legislativo, storico, culturale
- 4) **Analisi dei Progetti**
- 5) Inserirsi in un'**organizzazione**: il ruolo del volontario, obiettivi formativi e professionali
- 6) Informazioni Pratiche
- 7) Valutazione

*35) Durata:*

Il corso si articolerà in 4 giornate a carattere semi-residenziale.  
La durata totale è di 25 ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*36) Sede di realizzazione:*

Formazione per i volontari del Centro di salute mentale: Asl 19, v. Conte Verde, 125 Asti

Formazione dei volontari della comunità terapeutica: via Varrone, 5 Asti.

*37) Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente.

*38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

CASAMENTO Paolo, n. Monreale (PA) il 21/08/61

SALA Gabriella, n. Asti, il 27/08/57

ALLARA Roberta n. Alessandria il 24/02/72,

GARAVELLO Maura n. Torino il 09/03/73

*39) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

CASAMENTO: Direttore di S.O.S Centro di Salute Mentale Asti Sud e direttore di S.O.S Centro Diurno "LiberaMente" Asti Sud (vedi curriculum)

SALA: Assistente Sociale Coordinatore S.A.S.P.E. (vedi curriculum)

ALLARA: psicologa, Concluso corso di specializzazione presso l'Istituto di Analisi Transazionale e Gestalt di Torino, in attesa esame di abilitazione per psicoterapeuti (vedi curriculum allegato in sede di accreditamento)

GARAVELLO: psicologa, iscritta al quarto anno della Scuola Adleriana di psicoterapia (vedi curriculum)

*40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Role playing, tecniche di comunicazione, sessioni di lavoro al computer, formazione diretta sul campo con utilizzo, strumenti di confronto e rielaborazione dell'esperienza formativa.

*41) Contenuti della formazione:*

Per tutti i volontari: la relazione d'aiuto.

Per i volontari al CSM:

- formazione sugli applicativi informatici orientati alla gestione di un ufficio (Office);
- mappatura dei servizi sanitari aziendali;
- nozioni di clinica psichiatrica;
- assistenza e tecniche d'intervento sul paziente psichiatrico;
- Organizzazione del D.S.M. e della S.O.C. Asti Sud;
- front- line;

Per i volontari nella comunità terapeutica:

- conoscenza struttura di personalità e modalità comportamentali particolarmente nelle relazioni di persone dipendente
- organizzazione pratica ed educativa della comunità terapeutica residenziale
- conoscenza dei più consueti strumenti di lavoro un progetto

*42) Durata:*

**15 ore**

## Altri elementi della formazione

*43) Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

Percorso formativo generale:

In relazione al fatto che il percorso formativo generale potrebbe anche riguardare volontari inseriti all'interno di altri progetti, le risorse finanziarie investite sono state calcolate per singolo volontario.

- Rimborso formatori/docenti esterni: 75,00 euro a volontario
- Affitto locali e spese per materiali: 25,00 euro a volontario

TOTALE (a volontario): 100,00 euro

Percorso formativo specifico:

- Rimborso complessivo per formatori/docenti esterni:
- Rimborso complessivo per formatori/docenti interni (calcolato quantificando il tempo lavoro del personale specificatamente coinvolto nel percorso formativo): € 900,00
- Affitto locali e spese per materiali: € 200,00

TOTALE: 1100,00 euro (costo complessivo della formazione specifica)

TOTALE (a volontario): 184,00 euro

Risorse finanziarie destinate nell'ambito del progetto alla formazione di ciascun volontario: **284,00 euro**

*44) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, tutor, volontari). Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare – riconoscere ed attribuire significato e valore - l'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

Metodologia e strumenti utilizzati

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio / valutazione prevede i seguenti step :

<b>Tempistica</b>	<b>Azione</b>	<b>Strumento</b>
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Generale" Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio	Questionario  Curriculum Vitae La scheda di autovalutazione
Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica"	Questionario
II mese V mese IX mese	<i>Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali; competenze "antropologiche", di adultità). Seguendo quest'ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati nei diversi incontri:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita, di adultità</li> <li>• servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce alla costruzione di un' identità professionale</li> <li>• servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività</li> </ul>	Incontro Colloquio personale Produzione di un documento
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale" Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad fine servizio	Questionario  Curriculum Vitae

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno imputati e oggetto di analisi da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali, Responsabili della Progettazione...).

La comparazione delle schede di autovalutazione delle competenze compilati ad inizio servizio ed al termine dello stesso consentirà di valutare l'acquisizione di competenze ed eventuali titoli di studio / attestati conseguiti attraverso il servizio svolto. I dati così raccolti saranno quindi oggetto di uno specifico incontro di restituzione / confronto con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale